

IMPORTANTI NOVITA'

- **REDDITOMETRO e NUOVO ISEE (applicazioni e finalità).**

Con un comunicato stampa pubblicato il 20 gennaio, l'Agenzia delle Entrate ha precisato che i pensionati, titolari della sola pensione, "non saranno mai selezionati dal nuovo redditometro". Questo, infatti, è uno strumento che verrà utilizzato per individuare i finti poveri e, quindi, l'evasione "spudorata": è il caso dei contribuenti che, "pur evidenziando una elevata capacità di spesa, dichiarano redditi esigui, usufruendo così di agevolazioni dello Stato sociale negate ad altri che magari hanno un tenore di vita più modesto." A sostegno di quanto detto, l'Agenzia riconferma che, già in fase di selezione, non saranno prese in considerazione le posizioni con scostamenti inferiori a 12 mila euro e che, in base alla convenzione annuale con il Ministero dell'Economia, dovranno essere effettuati ogni anno 35mila controlli utilizzando il redditometro (meno dello 0,1% dei contribuenti). Di conseguenza, l'azione sarà tanto più efficace quanto più sarà diretta ad individuare "casi eclatanti" e non leggeri scostamenti tra reddito dichiarato e quello speso. Dopo il redditometro, è in dirittura d'arrivo il "riccometro", o meglio il nuovo Isee (Indicatore della Situazione Economica Equivalente), l'indice che misura la condizione economica delle famiglie italiane tenendo conto del reddito, del patrimonio (mobiliare e immobiliare) e delle caratteristiche del nucleo familiare (per numerosità e tipologia) ai fini della concessione di prestazioni dello stato sociale (agevolazioni fiscali e benefici assistenziali). Un aggiornamento dell'ISEE era stato previsto dalla Manovra Monti, ma il decreto attuativo sta giungendo con notevole ritardo, considerato che avrebbe dovuto essere emanato entro il 31.05.2012. Il nuovo ISEE si chiamerà "ISEE corrente", in quanto sarà modificabile in corso d'anno per fotografare la situazione reddituale più vicina nel tempo. I capisaldi su cui si fonda sono: una franchigia fino a 3.000 euro per i dipendenti e fino a 1.000

euro per i pensionati, una nuova definizione dei nuclei familiari per stroncare gli abusi, una revisione della scala di equivalenza tra redditi e composizione del nucleo familiare.

- **SOSPENSIONE RISCOSSIONE avvisi esecutivi**

La Direzione centrale accertamento dell'Agenzia delle Entrate, con una nota diramata il 16.01.2013 avente ad oggetto la sospensione legale della riscossione (art. 1, commi 537-544, Legge di Stabilità 2013), ha precisato che l'obbligo di sospensione immediata della riscossione, a seguito di apposita istanza del contribuente, può riguardare anche gli avvisi di accertamento esecutivi e non solo le cartelle di pagamento. Gli uffici delle Entrate, inoltre, sono competenti per lo sgravio anche dell'Irap e per i recuperi degli aiuti di Stato e non solo dei tributi erariali.

- **IMU**

Il Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia, con la Risoluzione n. 2/DF di venerdì 18 gennaio, ha precisato che gli imprenditori agricoli professionali (D. Lgs. n. 99/2004) ed i coltivatori diretti, iscritti nell'apposita gestione previdenziale, se avevano già comunicato in passato al Comune la loro condizione soggettiva ai fini ICI (barrando la casella 20 del modello di dichiarazione ICI e segnalando, quindi, di usufruire delle agevolazioni ad essi destinate) e tale condizione persiste anche in vigore dell'IMU, non sono tenuti a presentare la dichiarazione IMU, in quanto il Comune è già in possesso delle informazioni necessarie per il riconoscimento delle agevolazioni previste dalla legge.

- **SGRAVIO PREMI PRODUTTIVITA'**

E' stato firmato dal Presidente del Consiglio dei Ministri il D.p.c.m. che definisce i criteri per lo sgravio dei premi di produttività per l'anno 2013. Il reddito annuo lordo massimo percepito dai dipendenti del settore privato per poter applicare l'imposta sostitutiva del 10% sui premi di risultato 2013 è stato fissato a 40.000 euro (per lo sgravio relativo al precedente anno, il reddito annuo lordo era invece pari a 30.000 euro). Il beneficio riconosciuto non può, comunque, essere superiore a 2.500 euro lordi. L'incentivo riguarderà l'attivazione di almeno una di queste misure:

"Ridefinizione dei sistemi di orari e della loro distribuzione", "Introduzione di una distribuzione flessibile delle ferie", "Adozione di misure volte a rendere compatibile l'impiego di nuove tecnologie", "Attivazione di interventi in materia di fungibilità delle mansioni".

- **Versamento RATA TARES**

E' stata approvata alla Camera in via definitiva la conversione in legge del D.L. n. 1/2013.

L'art. 1-bis, introdotto dal Senato, differisce, per il solo 2013, il termine di versamento della prima rata della Tares, la nuova tassa sui rifiuti e sui servizi, a luglio 2013, salvo facoltà dei Comuni di posticipare ulteriormente il termine. L'adempimento era stato previsto inizialmente per gennaio 2013 dall'art. 14, comma 35, D.L. n. 211/2011 e poi era stato prorogato ad aprile 2013 dalla Legge di Stabilità 2013. La legge di conversione non è ancora stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale, eppure già si parla di un nuovo provvedimento d'urgenza che potrebbe anticipare nuovamente la prima rata del tributo ad aprile o maggio. Questo per evitare che i Comuni e le imprese interessate possano incassare le prime entrate solo a settembre o ottobre 2013, come avverrebbe se la prima rata restasse fissata a luglio.

- **PAGAMENTO CONTRATTI PUBBLICI**

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha inviato una circolare alle principali associazioni delle imprese di costruzioni nella quale viene precisato che “la nuova disciplina dei ritardati pagamenti introdotta in attuazione della normativa comunitaria 7/2011 si applica ai contratti pubblici relativi a tutti i settori produttivi, inclusi i lavori, stipulati a decorrere dal 1° gennaio 2013, ai sensi dell’art. 3, comma 1, del D. Lgs. n. 192 del 2012”. Sono, pertanto, coinvolti dalla nuova disciplina anche i lavori pubblici. La circolare del Ministero tranquillizza quindi le imprese del settore dell’edilizia, che avevano espresso timori al riguardo, dato che il D. Lgs. n. 192/2012 non citava espressamente il settore edile e dei lavori pubblici.

- **FATTURAZIONE ELETTRONICA**

Nel corso del forum nazionale della fatturazione elettronica che si è svolto il 24 gennaio a Roma presso l’Agenzia delle Entrate e che si è occupato anche dell’art. 1, comma 325, Legge n. 228/2012, è stato affermato che le fatture create in formato elettronico possono essere conservate, una volta stampate, anche in forma cartacea.

- **CANONE RAI**

Si ricorda, infine, che il 31 gennaio scade il termine, per i possessori di un apparecchio televisivo, per effettuare il versamento del canone di abbonamento. La sentenza della Corte di Strasburgo del 31 marzo 2009 ha ribadito che il canone di abbonamento alla Rai è dovuto a prescindere dall’uso dell’apparecchio radio-televisivo (sia che sia sintonizzato sui canali Rai, canali privati o su canali di Tv estere), in quanto riguarda, invece, il suo semplice

possesso. L'imposta quest'anno è pari a 113,50 euro (1,50 euro in più rispetto allo scorso anno). I possessori di apparecchiature radio-televisive potranno decidere se pagarlo in un'unica soluzione o suddividerlo in due rate semestrali o in quattro rate trimestrali.